

# Drammatizzazione



Organizzazione Internazionale del Lavoro

# SCREATCH

Stop al Lavoro Minorile

Sostenere i Diritti dei Bambini  
attraverso l'educazione, l'Arte ed i Media





The word "SCREAM" is written in a bold, black, stylized graffiti font. The letters are thick and interconnected, with a dynamic, hand-drawn appearance. The 'S' is particularly large and loops around the 'C'. The 'E' and 'A' are also stylized, and the 'M' has a sharp, pointed top.

Stop al Lavoro Minorile

**Sostenere i Diritti dei Bambini  
attraverso l'Educazione, l'Arte ed i Media**

**Drammatizzazione**

Organizzazione Internazionale del Lavoro



**Obiettivo:** elaborazione e messa in scena di un'opera teatrale sul lavoro minorile.



**Risultato:** stimola l'espressività interpretativa e per i giovani costituisce uno sfogo attraverso il quale essi possono esprimersi in maniera forte e significativa. Inoltre, rappresenta un notevole punto di partenza per il coinvolgimento e la sensibilizzazione della comunità.

## Tempi

6 sessioni didattiche, più il tempo per le prove e per la rappresentazione



## Nota per l'utente

Questo modulo rappresenta la perfetta integrazione dei moduli L'Immagine, Gioco delle Parti e Scrittura Creativa. Si basa su quanto il gruppo ha appreso attraverso il processo emotivo sperimentato nel modulo L'Immagine, sull'introduzione all'espressione letteraria che configura Scrittura Creativa, nonché sulla preparazione alla recitazione e alla rappresentazione acquisita con Gioco delle Parti. Si raccomanda agli educatori di **non** usare questo modulo troppo presto e, in ogni caso, non prima di aver completato questi tre moduli fondamentali.

In alcuni Paesi, gli adolescenti, soprattutto quelli di sesso maschile, difficilmente riescono a superare il condizionamento dei propri coetanei e sono molto preoccupati della propria immagine, soprattutto se non hanno mai avuto esperienze di recitazione in precedenza. Bisogna essere molto sensibili nei confronti di queste barriere psicologiche che richiedono tatto e gradualità per essere superate. Affinché ciò avvenga, in primo luogo bisogna usare l'immaginazione per aiutare i giovani a personalizzare il problema del lavoro minorile e, successivamente, utilizzare la scrittura creativa per aiutarli a esprimere le emozioni. Cercate di *ottenere* il sostegno del vostro gruppo, evitando di *pretenderlo*.

## Motivazioni



Le ricerche svolte hanno dimostrato che le possibilità di sviluppo e di apprendimento legate alla recitazione sono insite nella natura stessa dell'esperienza teatrale. Seguendo il percorso indicato in questo modulo, i giovani arriveranno a percezioni nuove della vita e di sé stessi e impareranno a:

- abbandonarsi alla storia inventata;
- proiettarsi con la fantasia in una determinata situazione;
- "conoscere e vivere" le circostanze, i dilemmi, le scelte e le azioni dei personaggi inventati e le relative conseguenze;
- reinterpretare il tutto attraverso la propria personalità.

L'essenza della drammatizzazione è la costruzione di una storia attraverso la recitazione. L'elaborazione di una storia porterà allo sviluppo di una trama (una serie di azioni e di avvenimenti) costruita intorno a un tema (uno spunto di riflessione). E in questo caso il tema è il lavoro minorile.

Con il modulo Gioco delle Parti il gruppo avrà iniziato a interiorizzare i sentimenti del bambino lavoratore. Parallelamente, il modulo Scrittura Creativa avrà preparato il terreno per la realizzazione di un copione. Attraverso la creazione del lavoro teatrale, ovvero una storia creata ed espressa dal gruppo in base al suo punto di vista, questo dovrà sviluppare padronanza e responsabilità nei confronti del progetto.

Questo modulo introduce un nuovo livello nei processi emotivi e di personalizzazione. Attraverso la drammatizzazione i ragazzi riceveranno gli strumenti per esprimere le emozioni affiorate durante il percorso pedagogico. L'essenza della drammatizzazione è la "storia", ovvero la creazione di un mondo fantastico in cui determinati personaggi vivono le conseguenze di determinate situazioni. I membri del gruppo interpreteranno un ruolo nella storia e, lavorando su quel ruolo, lo caratterizzeranno, assumendo i tratti fisici, emozionali e intellettuali del personaggio. Nella drammatizzazione, l'azione nasce dall'interazione tra i personaggi fantastici e le situazioni in cui si trovano. Il "chi, cosa e quando" della rappresentazione sono rappresentati dal personaggio, dall'azione e dal tempo, mentre il "dove" è dato

dall'elemento spaziale: la rappresentazione si svolge da qualche parte.

Il lavoro teatrale costituisce una forma privilegiata di apprendimento e permette di accedere a una dimensione altrimenti irraggiungibile. È chiaro che, in un mondo così intensamente interconnesso come il nostro, la mancanza di rispetto dei diritti umani, come il lavoro minorile, non può essere liquidato semplicemente come qualcosa che "succede là fuori, da qualche parte". Dovranno cambiare gli atteggiamenti, i comportamenti e la comprensione di tutte le persone di qualunque area geografica ed economica. La drammatizzazione e l'arte sono strumenti di cambiamento straordinari.

Lo scopo di questo modulo è creare tra i giovani la consapevolezza della necessità di un cambiamento e del fatto che il cambiamento, per poter fruttificare, debba partire precisamente dalle persone. La drammatizzazione permette di arrivare a questa consapevolezza attraverso l'interpretazione di una storia creata dagli stessi giovani. Attraverso la drammatizzazione, i ragazzi cercano di raccontare la loro storia a una terza parte (il pubblico), innescando in questo modo l'effetto moltiplicatore della sensibilizzazione e del coinvolgimento della comunità.

## Cosa occorre

Come per gli altri moduli, anche in questo caso il materiale necessario è estremamente limitato. Si sconsiglia di realizzare opere che richiedano apparati scenici complicati, nonché strutture, musiche e luci particolarmente elaborate. Probabilmente sarà una storia di vita di uno o più bambini lavoratori, i quali possiedono ben poche cose: essi vivono e lavorano in circostanze estremamente difficili e una rappresentazione ispirata alla loro vita dovrebbe riflettere questa realtà.

Il gruppo dovrebbe cercare di lavorare con quello che ha intorno. Potreste essere abbastanza fortunati da avere accesso a un teatro o, per lo meno, a un palcoscenico per provare e rappresentare il lavoro, oppure potreste disporre di un auditorium o di un salone. Sarà chiaramente necessaria



una fase di lavoro in classe per elaborare il copione dell'opera. La natura stessa del copione determinerà quali materiali saranno necessari (se saranno necessari) per la rappresentazione. A seconda delle condizioni climatiche locali, potreste anche lavorare all'esterno con il gruppo, in un ambiente tranquillo. Dato che questo modulo in particolare richiede la presenza di tutto il gruppo, non sarà necessario dividere i ragazzi e cercare luoghi separati per poter lavorare.



### Nota per l'utente

Questo modulo è spossante sia per voi che per il gruppo. Fate pause frequenti durante la stesura e le prove del lavoro teatrale. I ragazzi non riescono a concentrarsi per lunghi periodi di tempo e avranno bisogno di pause per riposarsi e divertirsi, altrimenti potrebbero distrarsi e spostare l'attenzione su qualche altra cosa. Facendo pause frequenti, riusciranno invece a mantenere la concentrazione, apprezzando inoltre il vostro interesse per la loro salute e il loro benessere. Fate in modo che abbiano il tempo di ricrearsi fisicamente e assicuratevi che si nutrano correttamente in modo da avere tutta l'energia necessaria per le prove. Controllate inoltre che dormano abbastanza prima della rappresentazione. Date loro consigli sul benessere fisico e psichico mentre svolgete questo modulo assai impegnativo. E, naturalmente, non dimenticate il vostro benessere!

## Preparazione



Nei casi in cui sia possibile e opportuno, si consiglia di effettuare parallelamente letture e ricerche sulla drammatizzazione come strumento pedagogico. Se il teatro rientra fra le materie curriculari del vostro istituto, nei testi scolastici potreste trovare un valido aiuto per la realizzazione del modulo. In caso contrario, esistono comunque moltissimi testi di riferimento sulla drammatizzazione come strumento di formazione che potete consultare nelle biblioteche scolastiche, in quelle pubbliche o su Internet. Se tra le vostre conoscenze c'è qualcuno che ha esperienza di drammatizzazione a scopo didattico, potrete farvi dare informazioni sui testi di riferimento e coinvolgerlo nella realizzazione di questo modulo.



A meno che non siate insegnanti di recitazione di lunga data, che non abbiate già lavorato in campo teatrale o che, ancora, non abbiate una passione particolare per questa forma artistica, vi consigliamo di richiedere un'assistenza esterna che vi aiuti a realizzare il modulo. Anche se vi sentite relativamente sicuri, è sempre consigliabile parlare con persone dell'ambiente o avere comunque un parere professionale.

### ***Assistenza esterna***

Gli scopi e gli obiettivi che il gruppo si prefigge nella realizzazione del lavoro teatrale determineranno ampiamente il tipo di assistenza esterna cui ricorrere. Per esempio, se il lavoro sarà rappresentato davanti a un pubblico nell'intento preciso di promuovere il lavoro del gruppo (e così dovrebbe essere), voi e il vostro gruppo dovrete avvalervi dell'esperienza di professionisti della scrittura o del teatro. I professionisti del teatro potrebbero aiutarvi anche per il modulo Scrittura Creativa e viceversa. Se lo ritenete necessario, per la realizzazione di questo modulo rivolgetevi di nuovo alle persone che vi hanno già assistito nei moduli Scrittura Creativa e Gioco delle Parti.

Inoltre, ricordate che contattare "professionisti" del teatro non significa che dobbiate necessariamente retribuirli. Sebbene tutti sappiamo che bisogna lavorare per vivere e che i servizi prestati devono essere pagati, potrebbe darsi che voi o qualcuno dei ragazzi del gruppo conosciate personalmente il professionista in questione, o che questi possieda un senso spiccato della giustizia sociale e dunque sia disposto a dare una mano gratuitamente o a farvi un prezzo di favore. Non abbiate paura di chiedere ed insistete sul tema del progetto. Nessun rischio, nessun guadagno.



## Attività 1: sviluppo del copione

*3 sessioni didattiche*



Esistono due scuole di pensiero riguardo al copione. Alcuni professionisti sono contrari, perché a loro avviso inibisce la libertà di espressione. Secondo altri invece contribuisce a dare sicurezza ai giovani sul palcoscenico, soprattutto a coloro che non hanno mai fatto esperienza di teatro. Secondo l'esperienza fatta in fase sperimentale, abbiamo riscontrato che la maggioranza delle persone coinvolte non aveva alcuna esperienza in materia, o ne aveva pochissima, e che l'esistenza di un copione serviva ad allentare parzialmente la tensione nei ragazzi. Preparare un copione non significa necessariamente che gli attori debbano seguirlo alla lettera e che non possano assolutamente scostarsene. Avere un copione significa aver preparato in anticipo qualche cosa che poi, durante le prove, può essere anche interamente riformulato.

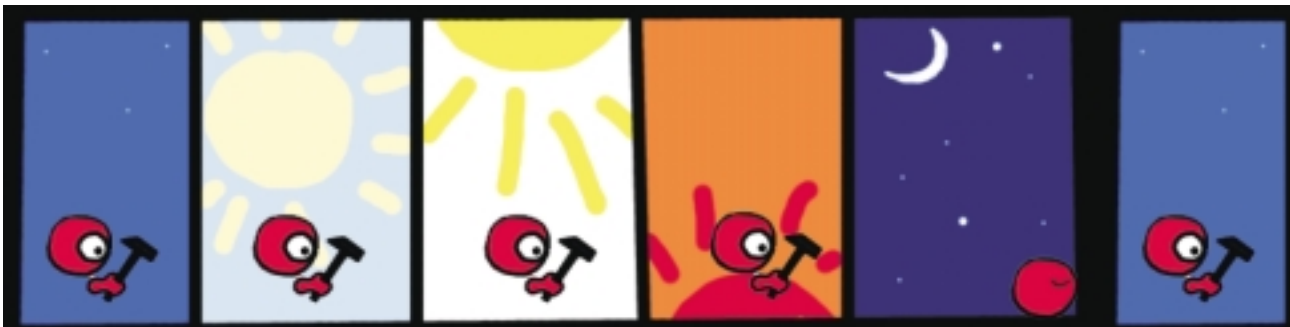
Sono molti e diversi i fattori che possono condizionare le idee utilizzate durante la stesura del copione. Il copione è la storia che sarà raccontata sul palcoscenico. È possibile che il copione si basi sulle esperienze di vita dei componenti del gruppo. È possibile che alcuni di loro lavorino o che, in qualche modo, abbiano fatto esperienza del lavoro minorile quando erano più giovani. Ugualmente, è possibile che il copione si basi su una delle storie o uno degli episodi elaborati dai ragazzi durante gli esercizi di Scrittura Creativa, o che derivi da un'esperienza vissuta dal gruppo durante la realizzazione dei vari moduli, per esempio come nel caso in cui una persona esterna avesse parlato al gruppo dei progetti e delle situazioni relative al lavoro minorile, impressionandolo profondamente.

L'obiettivo di questa fase è quello di elaborare una trama per il vostro lavoro teatrale in base al metodo dei quattro riquadri. Sostanzialmente il riquadro 1 è quello dell'ambientazione; i riquadri 2 e 3 sono il corpo della storia e il riquadro 4 è il finale. La storia è la progressione dal riquadro 1 al riquadro 4. Vi invitiamo a rivedere il modulo Scrittura Creativa dove troverete una descrizione dettagliata di questo esercizio.

### ***Elaborare una trama***

In base alle esperienze più significative fatte finora dal gruppo, incoraggiate i ragazzi a scambiarsi una serie di idee, fra le quali:

- **Il messaggio:** qual è il messaggio che il gruppo vuole comunicare al pubblico? I ragazzi vogliono incoraggiare il pubblico a dare un aiuto? Vogliono scioccare? Vogliono suscitare emozioni forti?
- **L'ambientazione:** di tipo geografico, nonché relativa al tipo di ambiente lavorativo. I bambini sono in condizioni di asservimento? Sono bambini di strada? Vivono ancora a casa? Vanno a scuola, oltre che a lavorare?
- **I personaggi:** bambini lavoratori, datori di lavoro, genitori, estranei, amici, nemici, ecc. Quali saranno i nomi?
- **La scena iniziale:** come dovrebbe essere rappresentata?
- **La scena finale:** come dovrebbe finire la storia secondo il gruppo? Con un messaggio di speranza? (preferibile)
- **Partecipazione:** l'intero gruppo parteciperà attivamente alla rappresentazione? Qualcuno collaborerà alla direzione artistica?
- **Contenuto:** ci saranno musiche, canti e/o balli?



Questo è solo uno spaccato di tutti gli elementi che dovrebbero essere presi in considerazione nel corso dell'esercizio di *brainstorming*. In qualità di educatori dovrete sempre ricordare scopo del programma IPEC è rafforzare il messaggio di speranza. Con la realizzazione di questi moduli voi e il vostro gruppo avete già dato un contributo significativo alla campagna mondiale per l'eliminazione del lavoro minorile. L'esercizio pedagogico veicola un messaggio di speranza e la drammatizzazione comporta un effetto moltiplicatore sul pubblico, cui fornisce la descrizione di un quadro sociale; sfruttate a fondo questo elemento.

Incoraggiate i giovani del vostro gruppo ad aprire pienamente le loro menti e far sentire la loro voce durante lo scambio di pareri e di idee. Produrranno un'opera tutta loro che gli consentirà di farsi ascoltare su un argomento di estrema importanza che interessa le persone di tutto il mondo.

Prendete nota delle idee e dei commenti del gruppo su una lavagna, su un cartellone o su dei fogli di carta. Quando vi accorgete che l'energia del gruppo sta scemando (per esempio inizia a deconcentrarsi), arrivate rapidamente a una conclusione. Poi, mentre riassumete i commenti, concedete ai ragazzi un momento di pausa.

Dovete quindi aiutare il gruppo a costruire i 4 riquadri della storia. Assicuratevi che tutti i componenti del gruppo siano coinvolti e che alcuni gruppi o individui non si sentano esonerati dal partecipare. Entro i limiti del possibile, dovrebbe essere un vero e proprio lavoro di gruppo.

### **Stesura della storia**



Una volta realizzato il canovaccio del lavoro teatrale, è necessario passare a svilupparlo. Ciò può essere realizzato da un singolo gruppo o da più gruppi di piccole dimensioni. Il copione dovrà contenere i dialoghi tra i personaggi, le azioni e le scene, secondo una trama che unisca l'inizio alla fine e viceversa. È possibile che tutto il gruppo voglia partecipare a questo esercizio, esigendo da voi ottime capacità di supervisione. Il fatto che tutti vogliano partecipare all'esercizio è un segnale molto positivo che dovrebbe gratificarvi. Vi raccomandiamo ancora una volta di annotare personalmente tutti i commenti in tal modo che nessun elemento vada perduto. Meglio ancora se a incaricarsi degli appunti saranno uno o due volontari del gruppo.

Un'altra possibilità, nel caso in cui i ragazzi fossero troppo numerosi (più di dieci persone), è di dividerli in gruppi più piccoli composti da un minimo di due o tre persone e da un massimo di cinque, assegnando loro compiti specifici. Per esempio, un gruppo potrebbe occuparsi di creare i personaggi, un altro di elaborare la scena iniziale, un altro ancora di sviluppare il corpo principale dell'opera e così via. Oppure, potreste chiedere a ogni gruppo di creare una storia completa e così facendo, alla fine avreste diversi copioni. Si tratta di un esercizio molto interessante perché successivamente i copioni potrebbero integrarsi a vicenda fino a dar corpo a quella che i ragazzi considerano la storia migliore. Non dimenticate che si tratta della loro storia e che deve essere frutto del loro lavoro, allo scopo di rafforzarne la padronanza e la sicurezza.



Qualunque sia il formato che avete deciso di dare ai blocchi che costituiscono il lavoro da rappresentare, giungerà il momento in cui questi blocchi dovranno essere rifiniti e messi uno sopra l'altro per creare il copione definitivo. Andando avanti con l'esercizio, vi renderete conto che il gruppo proporrà idee estremamente originali e scene molto ambiziose. Ancora una volta l'esperienza ci ha dimostrato che, per quanto sia limitata l'esperienza dei ragazzi in campo teatrale, l'ambizione non ne compromette in alcun modo la capacità di rappresentare il lavoro una volta ultimato. E' il gruppo che ha scritto il copione e dunque sarà sicuramente all'altezza, recitando al meglio delle sue possibilità, a condizione di sentirsi pienamente appoggiato da voi.

### ***Sessione di stesura finale***

In ogni caso, lo scopo dell'esercizio non è quello di creare un capolavoro d'arte drammatica che sbalordirà il mondo del teatro – anche se non si sa mai...! Lo scopo del modulo Drammatizzazione è quello di rafforzare l'intero processo pedagogico e di accrescere la consapevolezza dei giovani nei confronti dell'esistenza del lavoro minorile e del suo significato. Un altro aspetto importante della drammatizzazione è che con ogni probabilità il lavoro sarà rappresentato più volte, intensificando così il suo effetto moltiplicatore.



Nel corso della sessione finale di stesura, il gruppo dovrà mettere assieme le scene e i personaggi. Si tratterà di decidere cosa dicono realmente i personaggi nel contesto della storia e quali saranno le azioni che rappresenteranno. Inoltre, bisognerà decidere se ci sarà spazio per la musica,



### Nota per l'utente

Per la realizzazione di questo modulo, vale il principio di "brevità e precisione". Il pubblico giovane ha una capacità di attenzione abbastanza limitata, ragion per cui si raccomanda una durata massima di 20 o 30 minuti e, possibilmente, anche meno. Inoltre, dovete valutare la vostra capacità di gestire le prove, soprattutto se i ragazzi hanno poca esperienza in materia. A volte non capiscono quanto le prove possano essere difficili, lunghe e ripetitive. Potrebbero trovarle "noiose". Dunque è necessario che il gruppo capisca tutte le implicazioni della rappresentazione e della preparazione di un lavoro teatrale.

per le canzoni e per la danza. L'attenzione si concentrerà sul messaggio che il gruppo ha deciso di trasmettere al pubblico. Incoraggiate i ragazzi a dare ai personaggi un linguaggio che sia quello dei loro coetanei. Quando i personaggi rappresentano dei ragazzi, dovrebbero parlare lo stesso linguaggio parlato e compreso dal gruppo. Le parole dovrebbero venire naturalmente ed esprimere emozioni che siano veramente quelle della generazione cui appartengono i ragazzi del gruppo. In questo esercizio voi avete un ruolo di sostegno e di consulenza; per esempio, se c'è una scena che non si lega bene con quella successiva, dovete parlarne con il gruppo, aiutandolo a trovare la concatenazione adeguata.

Nel corso della sessione di stesura finale, l'assistenza esterna può essere estremamente utile. Un drammaturgo o uno scrittore potrebbe aiutare il gruppo a rifinire il testo e le scene. Tuttavia, ricordatevi che lo scopo dell'esercizio non è la qualità del copione finale in se stesso, ma l'intero processo di elaborazione del copione e il livello di partecipazione del gruppo. Il vostro gruppo potrebbe sviluppare diverse forme di copioni teatrali nel corso di questo esercizio. Tutto dipenderà dalle sue dimensioni, dalle relazioni all'interno di esso, dal messaggio che vuole trasmettere, dalla localizzazione geografica, dalla cultura e dalle tradizioni locali. Per esempio il gruppo potrebbe creare:

- un copione che coinvolge tutti i membri del gruppo;
- un copione che coinvolge la maggior parte del gruppo mentre alcuni si occupano dell'accompagnamento musicale o dell'organizzazione dietro le quinte;
- un lavoro minato, senza nessun copione;
- una serie di brevi sketch, interpretati dagli stessi attori o da attori diversi;
- una canzone, cantata da tutto il gruppo o solamente da alcuni;
- un copione con uno o due personaggi principali.

Le possibilità sono infinite, ma la cosa importante è che queste rappresentazioni teatrali siano il risultato del lavoro dei ragazzi e che essi se ne sentano gli autori a tutti gli effetti.

La musica, come il teatro, supera ogni barriera, rafforzando nel contempo l'identità culturale. In tal senso, essa può essere utilizzata ottimamente nel programma

SCREAM. Il vostro gruppo potrebbe voler inserire musiche, canzoni e danze, oppure lavorare su singoli brani musicali. Molto dipende dalle predisposizioni dei ragazzi, dalla presenza di talenti musicali, dalla disponibilità degli strumenti e così via. Lasciate che sia il gruppo a decidere cosa fare.

Da questo momento in poi, il gruppo è pronto per passare all'interpretazione del copione. Il tempo dedicato alle prove e alle rappresentazioni dipenderà interamente dalle decisioni del gruppo riguardo agli obiettivi perseguiti in questo esercizio.

- Il lavoro sarà rappresentato solamente per il gruppo e all'interno del gruppo?
- Sarà rappresentato per tutta la scuola o anche per altre scuole della zona?
- Sarà rappresentato per una comunità o diverse comunità?
- Sarà rappresentato in un teatro, nell'auditorium scolastico, in un salone o all'aperto?
- Sarà rappresentato in un teatro locale, precedendo la rappresentazione di un'altra opera?
- Parteciperà a un festival teatrale o un concorso di arte drammatica?
- Verrà rappresentato una sola volta oppure più volte e per diverse platee?
- Sarà usato nel corso di una campagna di sensibilizzazione realizzata dal gruppo?
- I mezzi di comunicazione saranno invitati alla rappresentazione?

Molto dipenderà dalle decisioni del gruppo e dalle risorse disponibili in termini di materiali, locali, risorse, sostegno, persone, impegno e così via. Ogni caso è diverso e il nostro unico consiglio è di tener sempre presente che la drammatizzazione è un formidabile strumento di sensibilizzazione e di rafforzamento per i giovani. Considerate tutte le potenzialità di questo esercizio e siate ambiziosi con il vostro gruppo di giovani. Possono ottenere molto da questo esercizio in termini di crescita personale e sociale. I comportamenti, gli atteggiamenti, le convinzioni e le personalità dei ragazzi saranno segnati per sempre da questa esperienza e la campagna mondiale per l'eliminazione del lavoro minorile ne trarrà enorme beneficio.

### **Assegnazione dei ruoli**

Ogni partecipante deve poter dare la sua opinione sull'assegnazione dei ruoli. L'educatore sarà il consulente che risolve le situazioni. Arrivati a questo punto, avrete già realizzato il modulo Gioco delle Parti e sia voi che il vostro gruppo vi sarete fatti un'idea delle capacità e dei punti di forza insiti nelle persone.

### **Nota per l'utente**

Lasciate che sia il gruppo a decidere l'assegnazione dei ruoli. Se ci sono ruoli da "cattivo" sarà difficile assegnarli, perché nessuno vorrà interpretare un personaggio cattivo o crudele. Per risolvere eventuali problemi e conflitti è bene incominciare a pensare all'assegnazione dei ruoli sin dalla fase di stesura del copione. Per esempio, perché non usare i nomi veri nel processo di creazione dei personaggi? Se il gruppo ritiene che "Julie" sia la persona più indicata per interpretare un determinato personaggio e lei è d'accordo, perché non chiamare quel personaggio "Julie" anche nel copione? Così diventa anche più facile imparare le battute!





## Attività 2: drammatizzazione

*2 sessioni didattiche, più il tempo per le prove e la rappresentazione*

Probabilmente la maggior parte dei componenti del vostro gruppo non avrà mai avuto esperienze teatrali; sarete veramente fortunati se il gruppo, o almeno alcuni componenti, avranno già fatto teatro. Ecco perché è necessario che sappiate fin dall'inizio che gli adolescenti lavoreranno meglio dopo aver effettuato alcuni esercizi preparatori in grado di aiutarli a superare l'imbarazzo e le naturali inibizioni. Questo è il motivo per cui raccomandiamo vivamente di realizzare il modulo Gioco delle Parti prima di questo. L'obiettivo è quello di rilassare i giovani e metterli a loro agio, rendere più disinvolute le loro azioni, affrancarli, almeno in parte, dalle reazioni e dalle opinioni degli altri, nonché farli sentire più sicuri di sé.

Gli esercizi di drammatizzazione possono essere usati come riscaldamento prima di iniziare le prove vere e proprie. Se è presente un professionista del teatro, questi potrà dirigere una serie di esercizi volti a creare nei ragazzi una giusta condizione mentale, aiutandoli nella preparazione necessaria a entrare nei personaggi.

Nell'allegato 1 del modulo Gioco delle Parti troverete suggerimenti per giochi ed esercizi di drammatizzazione. Esistono migliaia di esercizi diversi, tutti ugualmente validi. Potete anche acquistare un testo di riferimento sulla drammatizzazione, dove troverete la descrizione di altri esercizi. Questi testi possono anche essere consultati gratuitamente nelle biblioteche. Vi raccomandiamo di svolgere almeno una sessione di esercizi preparatori prima di passare alle prove teatrali.

Lavorare con un gruppo di giovani per creare un lavoro teatrale è un compito molto impegnativo, ma potenzialmente anche molto gratificante. Il modo in cui deciderete di svolgere le prove insieme al vostro gruppo dipenderà dagli obiettivi che volete raggiungere con questo esercizio. Gli obiettivi che vi siete prefissati saranno determinanti anche per decidere quanto tempo e quante energie volete dedicare alle prove. Per esempio, se il gruppo decide di partecipare a un concorso teatrale o di rappresentare il lavoro in pubblico, dovrete dedicare molto più tempo alle prove.

### **Esercizi di drammatizzazione**

### **Le prove**

Inoltre, la natura delle prove dipenderà in gran parte dagli spazi e dalle risorse disponibili. Se lavorate in un centro scolastico è possibile che la scuola possieda un teatro e/o un palcoscenico o persino dei laboratori. Se lavorate invece in un contesto informale, dovrete probabilmente guardarvi intorno per cercare uno spazio adatto, come per esempio una sala comunale, un piccolo teatro o anche una stanza abbastanza grande. Dovrete forse scegliere uno spazio esterno, o addirittura considerare la possibilità del teatro di strada. Qualunque essa sia, la decisione del gruppo sarà determinante per decidere come impostare e svolgere le prove.

Le prove vi richiederanno pazienza ed energia in notevole quantità. Per loro stessa natura, possono essere lunghe e ripetitive e dopo un po' i giovani le troveranno noiose. Inoltre, durante le prove dovrete concentrarvi su gruppi e persone diversi, in situazioni diverse e per un periodo di tempo variabile. Per esempio, potrebbe esserci una scena piena di *pathos* che pur essendo interpretata solo da due persone richiede una lunga preparazione. Cosa fanno nel frattempo le altre più o meno 15 persone del gruppo?

Quando i ragazzi si annoiano e hanno spazio a disposizione, devono scaricare le energie. Quindi, siate preparati. Incoraggiateli a portarsi dei giochi: un pallone da calcio, una palla da tennis, un pallone da basket o qualunque cosa con cui possano giocare senza farsi male, giochi da tavolo, libri, giornali o riviste. Se hanno altri lavori da svolgere, come i compiti, incoraggiateli a portarseli alle prove.

Una parte del gruppo potrebbe lavorare alla preparazione delle scenografie (se il copione le prevede). Se avete deciso di inserire musica, canti o balli, dovrete provare anche questi. La cosa più importante è essere consapevoli del fatto che durante le prove con ogni probabilità si verranno a creare momenti di grande tensione per vari motivi, quindi siate pronti a disinnescare queste situazioni e, soprattutto, preparatevi a prevenirle.

Il segreto per un sereno svolgimento delle prove è una buona comunicazione, specialmente quando il gruppo si confronta con il teatro per la prima volta. I ragazzi vorranno sapere esattamente dove devono andare, dove devono stare, dove devono sedersi e cosa devono fare. Vorranno sapere

cosa dire, dove e come dirlo. Vorranno sapere dove devono andare e cosa devono fare quando avranno detto quello che devono dire. Se state lavorando con un genere teatrale specifico, come per esempio il teatro delle maschere, dovrete dare spiegazioni molto chiare e assistenza continua. È importante che i ragazzi sappiano che date ascolto alle loro domande, rispondendo tempestivamente.

Un metodo per aiutare i novelli attori è assicurarsi che il copione sia quanto più possibile dettagliato e la regia molto attenta; è importante dirigere gli attori dicendo loro, per esempio, quando è il momento di uscire di scena, il modo in cui devono farlo (magari di corsa e con le lacrime agli occhi), uscendo dal lato sinistro dopo aver pronunciato una determinata battuta.

Non sottovalutate il tempo e le energie necessari per le prove, specialmente se vi preparate per un obiettivo specifico, e non sottovalutate l'effettiva recitazione del gruppo quando arriverà il momento.

La preparazione della rappresentazione, la rappresentazione stessa e la fase successiva dipenderanno fortemente, ancora una volta, dagli obiettivi del gruppo. Per esempio, se la drammatizzazione fa parte di un progetto di sensibilizzazione più ampio, il gruppo metterà in pratica la lezione imparata nei moduli sui Mezzi di Comunicazione per le fasi di preparazione e di verifica, mentre i punti chiave tratti dai moduli Ricerca e Informazioni e Integrazione della Comunità possono contribuire ad accentuare l'impatto della campagna di sensibilizzazione.

La scelta del tipo di rappresentazione sarà condizionata da diversi fattori, come lo spazio disponibile, la collocazione temporale e gli allestimenti. Per esempio, potrebbe non essere una buona idea fissare la data della rappresentazione in un pomeriggio tradizionalmente dedicato agli acquisti quando poche persone saranno disponibili. Al momento di organizzare la rappresentazione dovete chiarire qual è l'impatto che il gruppo vuole avere e quali sono le caratteristiche del pubblico che cerca di attrarre.

I proprietari o i gestori dello spazio a vostra disposizione per le prove e la rappresentazione dovranno essere informati dettagliatamente dei vostri orari, in modo che non vi troviate a interferire con eventuali richieste da parte di altri gruppi.



## ***La rappresentazione***

L'obiettivo di ogni rappresentazione dovrebbe essere quello di avere il massimo impatto sul pubblico prescelto, ma ciò significa conoscere in anticipo la natura e le caratteristiche degli spettatori. Quando avrete capito in profondità le caratteristiche del vostro pubblico potrete fare programmi adeguati. La fase di ricerca è fondamentale e il gruppo dovrebbe essere pienamente coinvolto nel suo svolgimento. Sono i ragazzi gli autori del lavoro e della rappresentazione, ragion per cui dovrebbero essere attivamente coinvolti in ogni fase del progetto.

Se scegliete di fare una rappresentazione pubblica dovreste considerare anche gli aspetti seguenti.



- **Biglietti** – Avete intenzione di far pagare un biglietto di ingresso? I biglietti saranno venduti prima o al momento della rappresentazione? Oppure vi limiterete a disporre una scatola all'entrata, dove ognuno potrà lasciare un contributo?
- **Pubblicità** – Come intendete pubblicizzare la rappresentazione? Pensate di spedire dei depliant informativi, oppure pensate di affiggere delle locandine nella zona?
- **Programma** – Pensate di stampare un programma? Avete intenzione di farvi sponsorizzare da qualche impresa locale per compensare i costi di produzione? Farete pagare il programma? Il programma rappresenta anche una buona occasione per elencare i nomi dei membri del gruppo e di tutte le persone che hanno collaborato, nonché per ringraziare gli sponsor.

Coinvolgete il gruppo in tutti i preparativi e in tutte le decisioni. Non fate spese inutili, perché non sono fondamentali ai fini del progetto. Usate le risorse a vostra disposizione e convincetevi che l'unica cosa importante è la rappresentazione; il resto sono solo ornamenti facoltativi.

Potreste anche considerare l'opportunità di filmare la rappresentazione. La videocamera può rivelarsi utile in vari modi.

- Se la rappresentazione fa parte di una serie, le riprese possono essere d'aiuto per perfezionare le prove successive.
- Il video potrebbe essere usato dai mezzi di comunicazione per un'eventuale diffusione della rappresentazione.
- Al gruppo e/o alle famiglie dei ragazzi farebbe probabilmente piacere averne una copia come ricordo del loro lavoro e del loro impegno.

- Il filmato potrebbe essere usato come strumento pedagogico per altri gruppi.
- Potrebbe essere usato anche come strumento promozionale in una campagna di sensibilizzazione sul lavoro minorile.
- Potrebbe essere mandato all'IPEC per incrementare le risorse pedagogiche e promozionali a disposizione per la campagna sull'eliminazione del lavoro minorile.

## Cose da fare e cose da evitare

- Assicuratevi che le dinamiche di gruppo siano buone e che i ragazzi si adoperino per la riuscita dell'esercizio.
- Assicuratevi che tutti partecipino.
- Cercate sempre di mantenere vivo l'interesse, sia in fase di elaborazione del copione che durante le prove; se l'interesse diminuisce, il gruppo cercherà altre valvole di sfogo dove canalizzare energia e immaginazione.
- Assecondate lo scambio di battute all'interno del gruppo al momento della presentazione dei testi e delle prove. Assicuratevi solo che lo scambio rimanga su un piano di cordialità e leggerezza. L'obiettivo è quello di costruire la fiducia in se stessi, non di minarla.
- Non permettete critiche eccessive o l'uso di un linguaggio troppo forte nel corso delle sessioni. Creerà antagonismo e spezzerà la dinamica del gruppo.
- Non permettete che un ragazzo, o un gruppetto di ragazzi, si senta umiliato. Se avete l'impressione che qualcuno si trovi in difficoltà con la scrittura e la drammatizzazione, aiutatelo a superare gli ostacoli. Partecipate al suo lavoro. Se qualcuno si blocca durante le prove, entrate nel suo spazio e aiutatelo ad andare avanti, oppure permettetegli semplicemente di abbandonare la scena con dignità.
- Siate particolarmente gentili e sensibili nei confronti dei componenti del gruppo portatori di qualunque tipo di handicap. La drammatizzazione aiuta i disabili a gestire la propria condizione e, a volte, a superarla. Questo vale anche per le persone che hanno vissuto dei traumi, siano essi emotivi o fisici. La drammatizzazione può sconvolgerli o metterli in tensione ed è di importanza vitale che voi vi accorgiate di tali reazioni e offriate il vostro aiuto ogni volta che sia necessario. Dovete lasciare i canali di comunicazione sempre aperti anche con autorità e genitori, affinché anche loro possano collaborare.



- Usate la videocamera, se ne avete una. È utile nella fase di valutazione e i ragazzi saranno entusiasti di rivedersi sullo schermo.
- Utilizzate appieno la fase di bilancio di questo modulo, lasciando che i ragazzi si esprimano liberamente. Lasciate che si rilassino e ridano di sé stessi mentre iniziano a metabolizzare i concetti appresi.
- Siate ambiziosi per il vostro gruppo e incoraggiatelo affinché anch'esso lo sia. Il loro lavoro teatrale avrà notevoli ripercussioni sulle persone più prossime, ma forse non solo su queste. Per i ragazzi ottenere una risposta significativa a una iniziativa creata interamente da loro significa avere più fiducia in sé stessi e più autostima, nonché comprendere il potere della drammatizzazione e il ruolo da essi svolto come portavoce del cambiamento e della mobilitazione sociale.

## Discussione finale

### *1 sessione didattica*



La sessione di bilancio di questo modulo dovrebbe svolgersi dopo la rappresentazione del lavoro teatrale. Scegliete un ambiente calmo e sereno. Non cercate di farla quando il gruppo è in un momento di eccitazione, per esempio durante le prove.

Fate accomodare il gruppo e riunite i vostri appunti. Se avete avuto assistenza esterna, invitate a partecipare anche la persona (o le persone, se erano più di una) che vi ha aiutato. Questi moduli sono stati concepiti per sensibilizzare progressivamente i giovani nei confronti del lavoro minorile, intensificarne la risposta emotiva e ottenerne il sostegno in favore della campagna mondiale per l'eliminazione del fenomeno. Attraverso la drammatizzazione ci spostiamo su un altro livello di comprensione e di reazione. Recitando un ruolo e attraverso il processo di caratterizzazione, i ragazzi devono entrare nei loro personaggi, capirli ed essere capaci di riprodurre sentimenti e azioni. Si tratta di un metodo di apprendimento formidabile che avrà importanti ripercussioni sui ragazzi.

Tra tutti i moduli, quello della Drammatizzazione è il più efficace per aiutare i giovani a capire e a sentire che cosa è il lavoro minorile e quali possono essere le sue conseguenze sui bambini in condizioni di vulnerabilità. Migliora la conoscenza dei diritti fondamentali dei bambini e accelera il processo di responsabilizzazione. Ogni volta che completano un modulo, i ragazzi sentono di avere un'accresciuta padronanza del problema e, arrivati a questo punto, è auspicabile che inizino anche a realizzare che si tratta di un problema di cui tutti, in tutto il mondo, sono responsabili, ma con la capacità di svolgere un ruolo attivo nella sua eliminazione. Inoltre, inizieranno anche a capire la forza della drammatizzazione nel trasmettere messaggi ad altri componenti della società. Attraverso l'arte drammatica, essi possono raggiungere tutti i livelli della società e diffondere il proprio messaggio.

Spiegate questi obiettivi ai ragazzi del vostro gruppo. Comunicate con il loro linguaggio. Muovetevi tra loro, stimolando interessi e motivazioni. Fategli capire che la campagna ha bisogno del loro aiuto e del loro sostegno. Ci aspettiamo che i ragazzi di oggi iniettino una dose di vitamine nella campagna per l'eliminazione del lavoro minorile. Fate in modo che siano ambiziosi, orgogliosi e pieni di energia. Questa è la nota positiva su cui dovrete concludere la sessione. Il contributo del vostro gruppo è importante quanto quello di altri gruppi sociali, se non di più, perché i suoi componenti sono coetanei di quei bambini lavoratori vogliono aiutare.

La seduta di bilancio aiuterà i ragazzi a capire la portata di ciò che hanno realizzato attraverso la drammatizzazione. Dedicheranno così una maggiore attenzione alla fase successiva nonché a qualsiasi altra rappresentazione alla quale dovessero partecipare. È un'esperienza estremamente gratificante guardare il vostro gruppo che recita e vedere da vicino le reazioni del pubblico. L'espressione dei ragazzi quando escono a ricevere gli applausi vi ripagherà di tutto il lavoro fatto, vi stimolerà a continuare l'esperienza e a creare una campagna realmente sostenibile, nonché a rinnovare l'esperienza con altri gruppi.

## Valutazione e seguito

Il primo indicatore sul quale effettuare la valutazione dell'impatto del modulo è la creazione di un lavoro teatrale e il livello di partecipazione del gruppo in questa fase. Nel corso



della realizzazione di questo modulo è necessario monitorare da vicino anche la crescita personale del gruppo e dei singoli componenti. Notate l'aumento dell'autostima e della fiducia in sé stessi, nonché i cambiamenti di maturità e l'accresciuta consapevolezza. Non trascurate di rilevare la recitazione di coloro che capiscono profondamente la forza del teatro e si appassionano in modo particolare a questa forma d'arte.

La drammatizzazione è uno strumento veramente utile per l'acquisizione di capacità. Aiuta i giovani a dar forma alle idee, a capire quali sono le sensazioni nei confronti del lavoro minorile e quale contributo potranno dare alla campagna mondiale per la sua eliminazione. Questo modulo intensifica l'elemento sostenibile del programma perché conduce all'*azione*. Attraverso la rappresentazione del loro lavoro davanti a platee diverse, i componenti del vostro gruppo sono diventati agenti di un cambiamento sociale: educano altre persone della comunità aiutandole a capire perché devono cambiare atteggiamenti e comportamenti. Inoltre, li aiutano a capire la piaga del lavoro minorile in tutto il mondo e la necessità di agire per aiutare i bambini.

È importante conservare tutti gli appunti presi nel corso delle sessioni e tutte le riprese video, perché sicuramente alcune delle idee o dei contributi dati potranno essere utili per altri moduli e altre attività.

Se la vostra esperienza nella realizzazione di questo modulo è stata forte e positiva, vi raccomandiamo di prendere in considerazione il modulo Integrazione della Comunità come possibile fase conclusiva del processo pedagogico. E' possibile che abbiate la sensazione che il lavoro teatrale sia il momento culminante del vostro progetto, nonché l'applicazione pratica di tutti i moduli, ma ricordate che il modulo Integrazione della Comunità è la base su cui questi sono stati costruiti.

Potreste considerare l'ipotesi di impegnarvi in una campagna di sensibilizzazione a tutto campo, imperniata sulla drammatizzazione. Oppure potreste scegliere di ricominciare tutto da capo con un nuovo gruppo. Qualunque sia la decisione, è importante ricordare l'impatto che questa esperienza avrà avuto sui ragazzi con cui avete lavorato alla realizzazione dei moduli: avrà letteralmente cambiato le loro vite.





Programma Internazionale per l'Eliminazione del Lavoro Minorile (IPEC)

Progetto INT/99/M06/ITA finanziato dal Governo Italiano



Stop al Lavoro Minorile

Prodotto dal Centro Internazionale di Formazione dell'ILO, Torino  
in collaborazione con



ISBN 92-2-xxxxxx-x

